



Maga – Note Biografiche

Di origine bretone, 1960. Françoise Morin, in arte Maga, vive tra la Polinesia e la Francia, viaggiando intensamente per i cinque continenti. Spesso racconta del suo rapporto con la storia e con l'antropologia culturale che hanno influenzato il suo percorso artistico.

“Le leggende e i miti delle civiltà perdute sono stati una fonte permanente della mia ispirazione e lo stimolo di viaggiare fino all'Isola di Pasqua oppure fino alle Isole Marchesi nel Pacifico per scoprire un segno della nostra memoria persa. Poiché diversi campi dalla linguistica all'archeologia e all'antropologia stanno ancora cercando la lingua più antica tra gli esseri umani, ho tentato di capire come potevo rivelare questo enigma, e sono arrivata così al mio modo di tradurre l'enigma in arte. La storia dell'umanità che si studia attraverso i petroglifi della Polinesia, la scrittura dei Sumeri, gli geroglifici degli Egiziani, degli alfabeti quasi azzerati nella memoria dell'uomo, mi affascina molto. Probabilmente perché queste culture antiche che sono ritenute su un livello altissimo tra le creazioni ascetiche dell'uomo civilizzato, riflettono la loro propria saggezza spirituale e intellettuale”

Come ha scritto l'antropologo Michael D. Jackson: “All'origine c'era la parola, un raggio divino della lingua, poi è arrivata la scrittura. Al fine di tornare alle origini della scrittura occorre compiere il viaggio meraviglioso nella parola dipinta e di scoprire l'arte della calligrafia.”

Poiché questi linguaggi connotano il “sacro” che è onnipresente nell'arte, si tratta per Maga di uno studio legato ad un genere di arte astratta. Ricordiamo Platone e il suo pensiero: “La calligrafia è la geometria dell'anima.”

Essendo pittrice autodidatta, Maga adopera tecniche ad olio e realizza in gran parte solo delle forme a curva. Il suo lungo viaggio nel mondo dell'arte è iniziato con la pittura di calligrafie su seta, seguendo l'esempio della tradizione Orientale. Quando Maga dipinge, il suo obiettivo è quello di condurre lo spettatore all'esplorazione delle sue origini. "Intendo il mio lavoro una riflessione di pace profonda mentre l'atmosfera della mia pittura è surreale e simile ad un sogno."

La calligrafia è finora il suo soggetto preferito e i suoi dipinti sono interpretazioni libere dell'arte di scrittura delle grandi civiltà dei tempi antichi. Ogni universo culturale esprime un invito ad avvicinarsi alla loro filosofia e alla loro saggezza. L'arte parla un linguaggio universale, il concetto di un'unica umanità che diventa lo strumento per attraversare i secoli alla ricerca del passato.

Le attività espositive di Maga iniziano a Tahiti nel 2004 con una mostra personale di calligrafie dipinte di antiche scritture. L'Alliance Française di Venezia organizza una sua solo show sull'argomento dei linguaggi e delle civiltà nel 2011. Da allora Maga partecipa a numerose mostre collettive in Italia (Firenze, Milano, Genova) Francia (Annecy) e Malesia (Penang).